

I tesori nascosti della Campania

Il progetto interistituzionale, promosso dalla direzione scolastica regionale, vede il coinvolgimento di tutti i licei artistici campani, costituitisi in rete, e si pone l'obiettivo di far conoscere e promuovere alcuni dei più interessanti beni artistici e culturali presenti nelle diverse province campane, poco conosciuti al grande pubblico, valorizzando, al tempo stesso, la specifica formazione dei licei artistici, che hanno, tra l'altro, la finalità di fornire allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Il liceo artistico Sabatini - Menna, consapevole dell'alto valore formativo del progetto, in coerenza con le finalità degli ordinamenti e del piano triennale dell'offerta formativa, quale componente della rete regionale dei licei artistici campani, nell'ambito delle attività di alternanza scuola - lavoro, ha individuato tre siti del proprio territorio di alto valore storico - artistico.

5 maggio 2018

CHIESA DI SAN PIETRO A CORTE 9.00 - 14.00
CHIESA DI S. MARIA DE LAMA 9.00 - 14.00
GIARDINO DELLA MINERVA 10.00 - 19.00

IL GIARDINO DELLA MINERVA

si trova nel cuore del centro antico di Salerno, fu proprietà della famiglia Silvatiko sin dal XII secolo, in seguito, nel primo ventennio del 1300, il maestro Matteo Silvatiko, vi istituì un Giardino dei semplici, antesignano di tutti i futuri Orti botanici d'Europa. In questo spazio di straordinario valore culturale, oggi identificabile, appunto, nell'area del Giardino della Minerva, erano coltivate alcune delle piante da cui si ricavano i principi attivi impiegati a scopo terapeutico. Matteo Silvatiko vi svolgeva, inoltre, una vera e propria attività didattica per mostrare agli allievi della Scuola Medica le piante con il loro nome e le loro caratteristiche.



IL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI SAN PIETRO A CORTE

è un'area nel centro storico di Salerno, in cui sono documentate e visibili le testimonianze archeologiche dei vari avvicendamenti storici a partire dal I secolo d.C. Il sito risulta, in assoluto, l'unica testimonianza archeologica di architettura palaziale di epoca longobarda. La chiesa venne edificata in età longobarda per volontà del principe Arechi II, che trasferì la capitale della Longobardia minore da Benevento a Salerno. L'area di sedime della struttura religiosa era stata occupata in età romana da un edificio termale, riutilizzato poi nei primi secoli dell'età cristiana come luogo di culto e sepolcreto. Sotto il regno di Arechi si effettuò la demolizione delle volte e la divisione dell'edificio termale in due sale separate da un setto murario. Al di sopra di esso si costruì il solaio della Cappella palatina. Lo scalone d'ingresso apparirà solo nel '700. Chi visita oggi San Pietro a Corte potrà vivere un'esperienza unica di un vero e proprio viaggio nel passato attraverso quattro epoche diverse che hanno segnato, nel bene e nel male, la storia di Salerno.



SANTA MARIA DE LAMA

è collocata a lato degli omonimi gradoni che da Via Tasso conducono a Largo Campo. Conserva le uniche testimonianze di pittura del periodo longobardo a Salerno, di cui se ne ignorava l'esistenza. La sua datazione originaria va collocata al secondo quarto dell'XI sec. in quanto il primo documento certo risale al 1055 e vi si legge che i proprietari sono membri dell'aristocrazia longobarda. Oggi, è una chiesa a doppio impianto. L'ipogeo, che costituiva la chiesa originaria si presenta come un vano rettangolare orientato verso Est, diviso da una fila di tre colonne in due navatelle terminanti con due absidi irregolari con una decorazione diffusa di affreschi di santi. Sul lato nord inoltre, esiste una terza abside, in parte taponata, che indica una fase preesistente avvalorata dalla presenza, nell'angolo N.E., di altri e diversi affreschi, che in precedenza erano nascosti da un muro di rinforzo. La chiesa superiore presenta una pianta longitudinale, divisa in tre navate da due file di colonne di spoglio, che riportano ad una tipologia basilicale.



Nova Ensemble - ore 12:00 - San Pietro a Corte

violini: Carmen Senatore, Marco Monetta, Vincenzo Merola, Michele Santaniello, Stefano Scannicchio, Paola Fortino.

Violoncello: Alessandro Parfitt - ore 17:30 - Giardini della Minerva